



---

A seguito dell'assemblea degli iscritti del 23/09/11, convocata sul tema del riordino degli uffici giudiziari, previsto dal decreto legge 138/11 (manovra bis), convertito nella L. 14/09/01 n. 148, il Consiglio dell'Ordine manifesta l'assoluta contrarietà all'eventuale accorpamento del Tribunale di Sanremo a quello di Imperia e all'eventuale soppressione della sezione distaccata di Ventimiglia.

I fautori di una simile soluzione fanno leva sull'esigenza, indubbia e condivisibile, di razionalizzazione delle spesa pubblica e di miglior utilizzo delle risorse disponibili, ma danno per scontato il presupposto che i c.d. Tribunali "minori", tutti e indistintamente, non funzionino in modo efficiente e costituiscano un inutile aggravio di spesa per il bilancio dello Stato: una simile opinione pecca di astrattezza, non considerando, evidentemente, le peculiarità delle singole realtà giudiziarie, come quelle del Ponente Ligure.

Nel corso del 2010 il Tribunale di Sanremo ha esaurito 5450 procedimenti civile e risultano aperti 458 procedimenti di tutele, curatele ed eredità giacenti, all'inizio dell'anno erano pendenti 4445 procedimenti e alla fine ne sono risultati pendenti 4578. Nel settore penale, comprendente G.I.P., G.U.P., Giudice Monocratico e Collegio, sono stati esauriti 7558 procedimenti, cosicchè al 31/12/2010 ne risultavano pendenti 4197 rispetto ai 4136 pendenti all'1/1/2010.

La Sezione distaccata di Ventimiglia, nel corso dello stesso anno, ha esaurito 1496 procedimenti civili ed ha in carico 256 procedimenti legati a tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno. In ambito penale sono stati trattati ed esauriti 643 processi penali, cosicchè al 31/12/2010 ne risultavano pendenti 413 rispetto ai 557 pendenti all'1/1/2010.

A seguito del temuto riordino questa enorme mole di lavoro sarebbe "trasferita" al Tribunale di Imperia, che ha diritto di sopravvivere solo in quanto ha sede nel capoluogo di provincia (peraltro prossima ad essere soppressa), e quindi indipendentemente dal carico di lavoro, pari a circa un terzo di quello del Tribunale di Sanremo (compresa la Sezione distaccata di Ventimiglia): del resto, all'albo custodito dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Imperia risultano iscritti 154 avvocati, a fronte dei 355 dell'Ordine di Sanremo.

A ciò si aggiunga che il Tribunale di Sanremo, unitamente alla Sezione distaccata di Ventimiglia, opera su un territorio di ben 644,48 kmq. ove risiedono circa 150.000 persone.

Si tratta di un'area ove le infrastrutture sono scarse, risultando quali uniche vie di comunicazione la strada statale Aurelia e l'Autostrada dei Fiori, il cui pedaggio risulta essere uno dei più elevati in Italia. Accorpate il nostro Tribunale a quello del capoluogo di provincia comporterebbe quindi disagi notevoli per i cittadini, costretti a percorrere itinerari pressochè raddoppiati rispetto a quelli attuali, con conseguente dispendio di tempo e denaro: allegata alla presente delibera è una tabella indicativa delle maggiori distanze e della

maggior durata del viaggio di andata da alcune località dopo il possibile accorpamento del tribunale di Sanremo a quello di Imperia.

Deve inoltre considerarsi debitamente che, a norma delle leggi vigenti, la soppressione di un Tribunale comporterebbe il trasferimento e l'accorpamento degli uffici finanziari esistenti in quel circondario, con inevitabile ulteriore aggravio di costi per i cittadini che vi accedono, e provocherebbe, contemporaneamente, il più o meno immediato depauperamento di ambiti economici, nei quali operano categorie di professionisti che danno un apporto prezioso per il tessuto sociale e che sono legati alle attuali strutture giudiziarie e finanziarie, così come determinate attività commerciali.

Deve altresì considerarsi che le decisioni in siffatta materia non possono essere gestite in un'ottica esclusivamente economico - imprenditoriale o di mercato, ma che, al contrario, l'amministrazione della Giustizia deve essere intesa anche e soprattutto quale manifestazione costante e diffusa della presenza dello Stato nel territorio, che può così operare in prossimità un controllo più capillare sulle differenti realtà sociali, economiche, ed anche criminali; e pertanto la revisione dei circondari deve essere finalizzata ad una migliore distribuzione sul territorio del servizio Giustizia e non ad una indiscriminata soppressione dei Tribunali minori, su di un presupposto meramente numerico.

Il riordino degli uffici giudiziari, ove ostacolasse, se non addirittura sopprimesse di fatto, l'accesso alla giustizia di vasti strati di popolazioni residenti in zone decentrate e disagiate, si porrebbe in netto contrasto con le norme costituzionali in tema di parità dei diritti del cittadino (art. 3 Cost.), di

diritto al servizio dell'amministrazione della giustizia (art. 24 Cost.), nonché di attuazione da parte dello stato del più ampio decentramento amministrativo (art. 5 Cost.).

La legge di conversione statuisce esplicitamente che nel ridefinire l'assetto territoriale degli Uffici giudiziari occorrerà considerare che la "specificità territoriale del bacino di utenza": nel nostro caso la vicinanza con la Francia fa sì che presso i nostri tribunali vengano trattate fattispecie, anche e soprattutto a livello penale, che non trovano eguali nei tribunali di circoscrizioni limitrofe e che richiedono una competenza specifica da parte di magistrati ed avvocati.

D'altro canto una riforma che si propone di abolire oltre il 70% degli Uffici del Giudice di Pace pare semplicemente voler ovviare ai macroscopici errori di valutazione effettuati in precedenza: esistono sul territorio del nostro circondario Uffici del Giudice di Pace che non hanno in carico neppure 50 procedimenti ed ove lo spreco di risorse è del tutto evidente. Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Sanremo da anni suggerisce la soppressione degli Uffici del Giudice di Pace di Bordighera e di Taggia, con conseguente accorpamento agli Uffici, rispettivamente, di Ventimiglia e Sanremo, stante l'esiguo carico di lavoro degli stessi, il numero di addetti (che potrebbero essere ricollocati presso altre cancelleria ove il personale è insufficiente), nonché la presenza su quattro Uffici del Giudice di Pace di soli due Giudici.

Da ultimo, la presenza della criminalità organizzata, tratto che purtroppo caratterizza l'estremo Ponente Ligure da molti anni: si ricorda che già i lavori della Commissione antimafia presieduta dall'On. Violante nei primi anni

novanta ebbero ad occuparsi di situazioni di rilievo relative al circondario sanremese. L'evidenza data dai mass media ai recenti fatti di cronaca, del resto, è stata tale da rendere superflua ogni ulteriore evidenziazione di questo aspetto, che la legge delega prende espressamente in considerazione ai fini delle scelte di riordino degli uffici giudiziari.

In definitiva, il Tribunale di Sanremo merita di essere conservato e semmai potenziato attraverso lo snellimento dei vicini uffici del Giudice di pace, la cui soppressione potrebbe portare in dote una parte del personale ministeriale ivi attualmente impiegato.

Quanto sopra premesso, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Sanremo, ribadisce e rinnova il proprio convinto e fermo

#### DISSENSO

per ogni decisione governativa che portasse all'accorpamento del Tribunale di Sanremo a quello di Imperia.

#### INVITA

il Governo, il Ministro della Giustizia e le Forze Politiche tutte a procedere ad un attento esame delle problematiche inerenti alla geografia giudiziaria, trattabili soltanto dopo un approfondito studio degli aspetti socioeconomici e morfologici dei territori interessati, dei collegamenti viari, oltre che degli effettivi carichi di lavoro e delle capacità di smaltimento di ciascun presidio giudiziario, sulla base di dati rilevati di comune accordo con gli organi forensi e le organizzazioni locali, nel rispetto dei cittadini e del territorio, alla luce di un sereno e democratico confronto con gli interlocutori interessati.

## MANDA

al Presidente ed al Consigliere Segretario di inoltrare copia della presente delibera alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Giustizia, ai Presidenti della Commissione Giustizia del Senato e della Camera, agli On.li Parlamentari e Senatori di riferimento per il territorio, al Presidente della Corte d'Appello di Genova, al Procuratore Generale della Repubblica presso la C.d.A. di Genova, al Presidente del Tribunale di Sanremo, al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Sanremo, al Presidente del Consiglio Nazionale Forense, al Presidente dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura, al Presidente del Coordinamento Nazionale degli Ordini Forensi Minori, al Presidente della Regione Liguria, al Presidente della Provincia di Imperia, ai Sindaci dei Comuni ricompresi nel circondario del Tribunale di Sanremo, ai Presidenti dei Consigli Comunali delle città sede di Uffici Giudiziari, a tutti gli Ordini Forensi d'Italia, nonché a tutti gli iscritti all'Albo di questo Ordine, dandovi diffusione anche attraverso il sito internet del Consiglio.

Sanremo, 30 settembre 2011

## **TABELLA COMPARATIVA SU DISTANZA E TEMPI DI PERCORRENZA PER ACCEDERE AL TRIBUNALE DA PARTE DEI CITTADINI DEL PONENTE**

### **1) DISTANZE E TEMPI DI PERCORRENZA PRIMA DEL PROSSIMO POSSIBILE RIORDINO DEGLI UFFICI GIUDIZIARI**

*Distanze e tempi di percorrenza per il viaggio di andata tra alcune località del circondario di Sanremo e l'attuale ufficio giudiziario (Sanremo o Ventimiglia):*

Buggio-Ventimiglia	25,9 km. (32 minuti)
Pigna-Ventimiglia	20,6 km. (27 minuti)
Olivetta San Michele-Ventimiglia	16,9 km. (21 minuti)
Bajardo-Sanremo	26,0 km. (35 minuti)
Apricale-Ventimiglia	15,6 km. (22 minuti)
Rocchetta Nervina-Ventimiglia	14,8 km. (20 minuti)
Isolabona-Ventimiglia	13,4 km. (19 minuti)
Perinaldo-Ventimiglia	17,5 km. (31 minuti)
Dolceacqua-Ventimiglia	9,4 km. (14 minuti)
Ventimiglia-Ventimiglia	0,0 km. (0 minuti)

### **2) DISTANZE E TEMPI DI PERCORRENZA DOPO IL PROSSIMO POSSIBILE RIORDINO DEGLI UFFICI GIUDIZIARI**

*Distanze e tempi di percorrenza per il viaggio di andata tra alcune località del circondario di Sanremo e il palazzo di giustizia di Imperia (itinerario comprensivo del transito sull'Autostrada dei fiori, soggetto a pedaggio):*

Buggio-Imperia	72,6 km. (1 ora 10 minuti)
Pigna-Imperia	67,4 km. (1 ora 5 minuti)
Olivetta San Michele-Imperia	65,3 km. (55 minuti)
Bajardo-Imperia	64,7 km. (1 ora 2 minuti)
Apricale-Imperia	62,4 km. (1 ora)
Rocchetta Nervina- Imperia	61,6 km. (59 minuti)
Isolabona-Imperia	60,2 km. (57 minuti)
Perinaldo-Imperia	57,8 km. (55 minuti)
Dolceacqua-Imperia	56,2 km. (52 minuti)
Ventimiglia-Imperia	52,9 km. (43 minuti)

### **3) SALDO PER I CITTADINI DEL PONENTE**

*Maggiori distanze e maggior durata del viaggio di andata dalle predette località dopo il possibile accorpamento del tribunale di Sanremo a quello di Imperia:*

Buggio	+46,7 km. (+38 minuti)
Pigna	+46,8 km. (+38 minuti)
Olivetta San Michele	+48,4 km. (+34 minuti)
Bajardo	+38,7 km. (+27 minuti)
Apricale	+46,8 km. (+38 minuti)
Rocchetta Nervina	+46,8 km. (+39 minuti)
Isolabona	+46,8 km. (+38 minuti)
Perinaldo	+40,3 km. (+24 minuti)
Dolceacqua	+46,8 km. (+38 minuti)
Ventimiglia	+52,9 km. (+43 minuti)